



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

17.10.2012

B7-0473/2012

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sulle elezioni in Georgia  
(2012/2816(RSP))

**Norica Nicolai, Graham Watson, Marietje Schaake, Sonia Alfano, Robert Rochefort, Leonidas Donskis, Ramon Tremosa i Balcells, Izaskun Bilbao Barandica, Kristiina Ojuland, Gerben-Jan Gerbrandy, Johannes Cornelis van Baalen, Hannu Takkula**  
a nome del gruppo ALDE

**Risoluzione del Parlamento europeo sulle elezioni in Georgia  
(2012/2816(RSP))**

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Georgia, in particolare la risoluzione del 17 novembre 2011 contenente le raccomandazioni del Parlamento europeo al Consiglio, alla Commissione e al SEAE sui negoziati dell'accordo di associazione UE-Georgia,
  - visto l'accordo di partenariato e cooperazione (APC) tra l'Unione europea e la Georgia, entrato in vigore nel 1999,
  - vista la dichiarazione sulle risultanze e conclusioni preliminari da parte della missione di monitoraggio elettorale internazionale delle elezioni parlamentari in Georgia, in data 2 ottobre 2012,
  - viste le conclusioni del Consiglio sulla Georgia del 15 ottobre 2012,
  - vista la dichiarazione comune dell'alto rappresentante dell'UE Catherine Ashton e del Commissario Štefan Füle a seguito dell'annuncio dei risultati delle elezioni parlamentari in Georgia,
  - vista la relazione dell'Associazione dei giovani avvocati georgiani sul clima pre-elettorale,
  - vista la comunicazione della Commissione del 12 maggio 2011 sul bilancio della politica europea di vicinato,
  - vista la relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della politica europea di vicinato in Georgia, pubblicata il 15 maggio 2012,
  - vista la dichiarazione congiunta del vertice per il partenariato orientale svoltosi a Varsavia il 29 e 30 settembre 2011,
  - vista la dichiarazione comune della riunione dei ministri degli Affari esteri dei paesi del partenariato orientale svoltasi il 23 luglio 2012,
  - visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che negli ultimi anni l'integrazione euro-atlantica ha costituito la priorità assoluta del programma politico georgiano e una delle principali aspirazioni della società georgiana; che una Georgia stabile, democratica e pienamente sovrana, che rispetti i principi dello Stato di diritto, i diritti umani, la protezione delle minoranze, l'economia di mercato e in cui siano garantiti i diritti fondamentali è nell'interesse sia dell'UE che del popolo georgiano;
- B. considerando che la Georgia è uno dei membri fondatori del partenariato orientale; che al vertice di Varsavia i leader dell'Unione europea e dell'Europa orientale hanno ribadito che

il partenariato orientale si basa su una comunità di valori e sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché dello Stato di diritto;

- C. considerando che il 1° ottobre il popolo georgiano ha eletto i propri rappresentanti al parlamento in un clima politico teso, caratterizzato da profonde divisioni e viziato, in fase di campagna elettorale, da accuse di condotta scorretta, profonda sfiducia fra le parti, atti intimidatori e alcuni episodi di violenza;
  - D. considerando che il giorno delle elezioni le consultazioni elettorali si sono svolte in modo pacifico e tranquillo in tutto il paese, con una buona affluenza di cittadini alle urne; che un numero senza precedenti di osservatori elettorali stranieri e georgiani ha coperto la maggior parte delle circoscrizioni elettorali del paese;
  - E. considerando che, in base alle conclusioni preliminari della missione di monitoraggio internazionale, queste elezioni parlamentari hanno segnato una tappa importante nel consolidare lo svolgimento di elezioni democratiche, in linea con gli impegni dell'OSCE e del Consiglio d'Europa;
  - F. considerando che rimangono da affrontare alcune questioni fondamentali riguardo al codice elettorale, con particolare riferimento ad alcune raccomandazioni importanti precedentemente formulate dall'OSCE/ODIHR e dalla commissione di Venezia, ad esempio sulla ripartizione diseguale della popolazione fra le circoscrizioni elettorali uninominali;
  - G. considerando che le forze dell'opposizione hanno espresso dure critiche nei confronti dell'Ufficio nazionale di audit, il quale è stato accusato di non aver applicato le disposizioni delle leggi elettorali in maniera trasparente, imparziale e coerente;
  - H. considerando che la coalizione "Sogno georgiano", che ha conseguito la maggioranza in parlamento, dovrà governare il paese in "coabitazione" con il Presidente Mikheil Saakashvili;
  - I. considerando che la trasmissione di riprese video di torture inflitte a detenuti nelle prigioni della Georgia ha destato una diffusa indignazione, portando alla luce gravi abusi all'interno delle agenzie governative responsabili dell'ordine pubblico; che due ministri hanno rassegnato le dimissioni a causa di questo scandalo;
  - J. considerando che i territori georgiani separatisti dell'Abkhazia e dell'Ossezia meridionale sono tuttora, de facto, occupati dall'esercito russo; che, nonostante l'accordo in sei punti per il cessate il fuoco firmato nel 2008 dalla Federazione russa e dalla Georgia, è tuttora vietato l'accesso per la missione di monitoraggio dell'UE in Ossezia meridionale e in Abkhazia;
1. plaude al primo esempio di passaggio di potere realizzato mediante elezioni democratiche, libere ed eque in Georgia; elogia la partecipazione attiva dei cittadini georgiani durante tutta la campagna e nel giorno delle consultazioni;
  2. sottolinea che le elezioni parlamentari svoltesi il 1° ottobre 2012 in Georgia rappresentano

un progresso per tutti i georgiani e che il nuovo governo e la nuova maggioranza parlamentare in procinto di insediarsi dovrebbero pertanto garantire, nell'interesse del paese, il consolidamento di queste conquiste attraverso un dialogo imparziale;

3. prende atto del clima elettorale caratterizzato da tensioni, da profonde contrapposizioni, dal frequente ricorso a una retorica aggressiva e da qualche episodio di violenza;
4. invita le autorità georgiane neoelte ad astenersi da qualsiasi ritorsione e vendetta politica, in modo da superare il clima di netta contrapposizione politica che ha caratterizzato il periodo della campagna elettorale e contribuire al miglioramento del clima politico nel paese;
5. osserva che il periodo di "coabitazione" costituzionale richiede uno sforzo congiunto per trovare un compromesso politico e raggiungere il consenso, pur nel pieno rispetto della costituzione georgiana e delle sue leggi cardinali; sottolinea che è fondamentale, per la governance e le credenziali democratiche della Georgia, che il Presidente e la maggioranza parlamentare intrattengano relazioni costruttive;
6. invita le autorità georgiane neoelte a dare seguito, in stretta cooperazione con l'opposizione, alle raccomandazioni contenute nelle conclusioni preliminari dell'OSCE/ODIHR, con particolare riferimento alle lacune presenti nella legge sull'unione politica dei cittadini, e a rettificare la situazione ben prima delle elezioni presidenziali del 2013;
7. invita la nuova maggioranza parlamentare a indagare, in stretta cooperazione con l'opposizione, sui casi segnalati di compravendita di voti, minacce e pressioni esercitate su organizzazioni della società civile e su singoli cittadini, revoca di incarichi, applicazione di sanzioni, minacce contro mezzi d'informazione indipendenti e violazioni in materia di finanziamento di partiti politici;
8. sottolinea l'importanza di una magistratura pienamente indipendente e imparziale e invita il nuovo parlamento ad adottare le misure necessarie al fine di prevenire qualsiasi irregolarità da parte delle autorità giudiziarie, o qualsiasi dubbio in proposito;
9. si compiace che sia stata restituita la cittadinanza a Bidzina Ivanishvili, leader della coalizione "Sogno georgiano";
10. saluta con favore l'attuazione dei principi dell'obbligo di distribuzione e di offerta, che tanto hanno contribuito al pluralismo dei mezzi d'informazione in fase pre-elettorale;
11. sottolinea l'importanza di adottare e attuare una legge rigorosa ed efficace in materia di finanziamento dei partiti, come pure una legge sui potenziali ed effettivi conflitti di interesse, in modo da tracciare una netta linea di separazione fra interessi privati e pubblici per i titolari di cariche pubbliche;
12. è costernato per le immagini drammatiche e violente delle torture e degli abusi inflitti a detenuti nelle prigioni della Georgia, che hanno portato alla luce gravi scorrettezze da parte delle agenzie governative responsabili dell'ordine pubblico; plaude all'impegno del governo uscente ad adottare provvedimenti decisivi per indagare sulle circostanze degli

abusi e assicurare i responsabili alla giustizia;

13. sollecita le autorità georgiane a indagare e perseguire tutti i casi di torture e maltrattamenti perpetrati nelle prigioni del paese e chiede una riforma profonda ed efficace del sistema carcerario; saluta con favore la decisione del ministro georgiano responsabile del sistema carcerario di istituire un gruppo di monitoraggio al fine di consentire ai difensori dei diritti umani e ai mezzi d'informazione di entrare nelle strutture carcerarie per verificarne le condizioni;
14. apprezza l'impegno continuativo, espresso dal nuovo governo georgiano, a favore dell'integrazione euro-atlantica e la sua determinazione a sviluppare i risultati del valido lavoro svolto dal governo precedente;
15. invita il Consiglio e la Commissione a intensificare l'attività per quanto concerne i negoziati dell'accordo di associazione UE-Georgia e a valutare, in base al principio "più progressi, più aiuti" ("more for more"), la possibilità di raddoppiare gli sforzi per completare i negoziati sul regime di liberalizzazione dei visti fra la Georgia e l'Unione europea;
16. è del parere che il cambiamento democratico avvenuto in Georgia fornisca l'opportunità per riaprire un dialogo aperto, franco e incondizionato fra la Georgia e la Federazione russa, basato sullo sviluppo di buone relazioni di vicinato nonché sulla piena sovranità e sull'integrità territoriale dei due paesi;
17. invita, a tale proposito, la Russia a ritirare le proprie truppe dai territori georgiani separatisti dell'Abkhazia e dell'Ossezia meridionale e a consentire un accesso illimitato alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia (EUMM) in queste due province;
18. si rammarica per la lentezza dei negoziati e per la mancanza di progressi significativi fra le due parti nelle discussioni di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nella regione del Caucaso meridionale e chiede un maggiore impegno quanto al pieno rispetto di tutti e sei i punti dell'accordo per il cessate il fuoco del settembre 2008;
19. prende atto dell'invito esteso ai rappresentanti della coalizione "Sogno georgiano" a partecipare al 21° ciclo di colloqui di pace di Ginevra, condotti con la mediazione internazionale, sui conflitti in Georgia;
20. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al Servizio europeo per l'azione esterna nonché al Presidente, al governo e al parlamento della Georgia e alle assemblee parlamentari del Consiglio d'Europa e dell'OSCE.